

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Che cos'è il Piano comunale di Protezione Civile?

Il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento che deve definire le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale. Ciò al fine di garantire una risposta efficace ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare un'emergenza e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.

La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Comunale (generalmente denominato Centro Operativo Comunale C.O.C.), dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. L'individuazione della sede ove localizzare i C.O.C. è in carico al Sindaco (o suo delegato) che ha il compito di individuare in fase di pianificazione comunale. Le Amministrazioni comunali sono tenute ad approvare, con delibera consiliare, i piani comunali di emergenza secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte regionali.

Il Rischio....

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

I principali tipi di eventi calamitosi che possono verificarsi sul territorio comunale di Soveria Mannelli sono il rischio idrogeologico (frane, alluvioni, fenomeni meteorici), il rischio sismico, e il rischio incendi boschivi. Sono da escludersi il rischio vulcanico ed il rischio industriale.

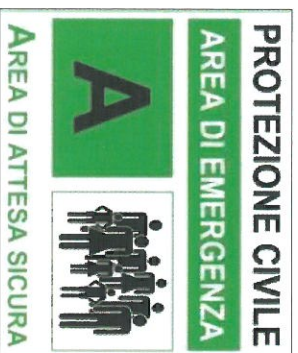


Arete di emergenza

Cosa sono le aree di emergenza?

Le aree di emergenza sono spazi e strutture che in caso di eventi calamitosi sono destinate con immediata disponibilità e fruibilità ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento delle risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Le Aree di Attesa sono luoghi di primo ritorno per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. In tali aree la popolazione riceverà, per un periodo di tempo relativamente breve, le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di accoglienza o ricovero.



Le Aree di Attesa individuate nel Piano di Protezione Civile sono:

- 1° Settore Parcheggi - Piazza Colonnello Bonini;
- 2° " Arena Comunale - fraz. San Tommaso;
- 3° " Parcheggi - Stazione ferroviaria Soveria Mannelli;
- 4° " Parcheggi - Campo sportivo;
- 5° " Parcheggi - Ospedale civile;
- 6° " Terreno privato - fraz. Prillo sottano adiacente civico n. 2;
- 7° " Campi da tennis - fraz. Colla;
- 8° " Terreno privato - Contrada Celfifetto adiacente civico n. 1;
- 9° " Parcheggi - ex Ostello della gioventù;
- 10° " Terreno privato - Contrada S. Margherita, Incrocio - contrada tupinaro sciadeo - via fumarella.



PROTEZIONE CIVILE

Che cos'è la Protezione civile?

La "Protezione civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi.

La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Istituto con la legge n. 225 del 1992, il Servizio Nazionale della Protezione Civile ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni, le Province Autonome, le Province, e i Comuni. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, I Carabinieri Forestali, la Comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di Volontariato, il Corpo Nazionale di soccorso Alpino e Speleologico costituiscono le strutture operative.

A livello comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale, chiede l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Strutture Sanitarie, Enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia. Volontariato locale di protezione civile, etc.).

